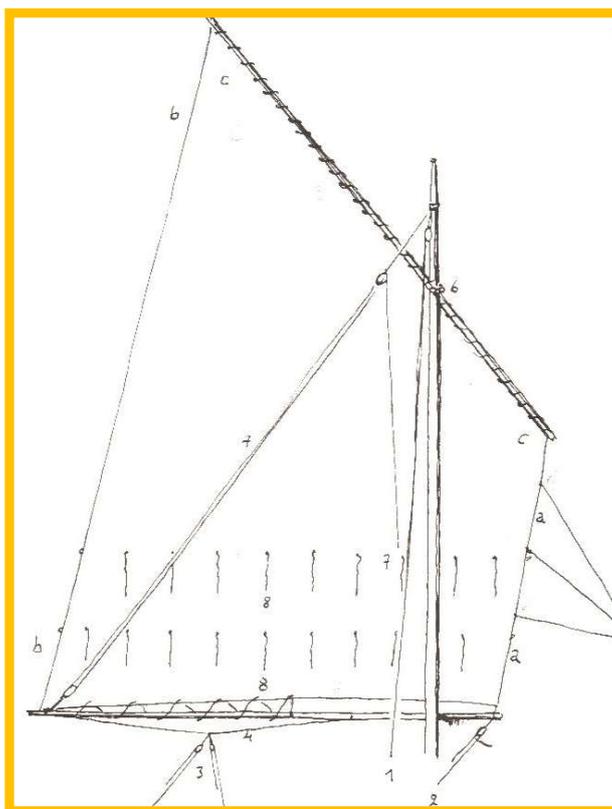




Manuale Pratico Illustrato Regole di Rotta campionato Associazione Vela Al Terzo asd



**LE SOTTOELENATE NORME SONO INTREGRATE AL REGOLAMENTO E NORME DI AMMISSIONE ALLE
REGATE DI VELA AL TERZO ver. 17 aprile 2019.**

1° versione anno 1999 / Paveggio - Fabris
revisione anno 2024 / Bevilacqua - Spinadin



INTRODUZIONE

- **SPORTIVO**: chi si comporta con lealtà, correttezza, cavalleria nel pieno rispetto delle regole previste.
- **SPORTIVITA'**: il pieno rispetto delle regole con attenzione, anche per l'incolumità, e prudenza verso la persona o le persone contro cui si gareggia o compete; altrimenti significa anche accettare la sconfitta o non sbeffeggiare in caso di vittoria.
- **Gli armatori** e i **costruttori** devono ispirarsi alle forme, pesi, metodi costruttivi e armi tradizionali nella progettazione, costruzione, restauro e armamento delle barche, senza allontanarsi dallo spirito dello Statuto dell'Associazione al Terzo ASD, anche al di là di quanto esplicitamente indicato dalle presenti norme.

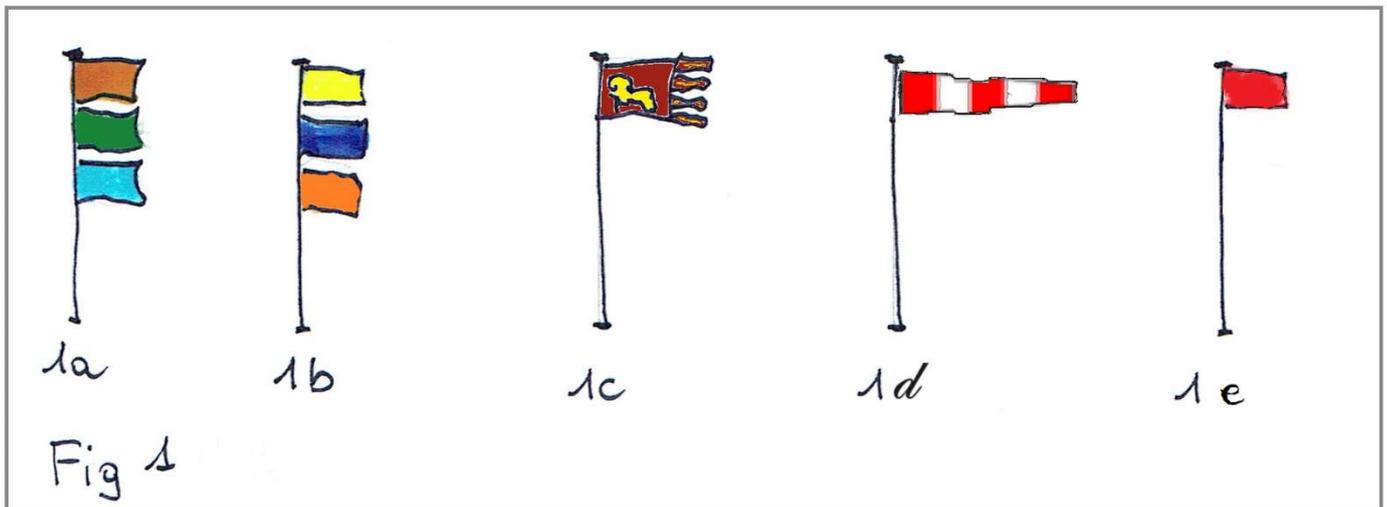


ASSOCIAZIONE VELA AL TERZO Asd

VENEZIA

PARTENZA

- Cinque minuti prima del via, sulla barca giuria, verranno issate le bandiere di categoria accompagnate da un segnale acustico lungo (fig. 1a e 1b). Tutte le barche presenti sul campo di regata dovranno sottostare alle regole qui sottoelencate.
- Quattro minuti prima del via, sulla barca giuria, verrà issato il Gonfalone di S. Marco (fig. 1c accompagnato da un segnale acustico lungo).
- Un minuto prima del via, sulla barca giuria, verrà ammainato il Gonfalone di S. Marco accompagnato da tre segnali acustici brevi.
- Al via, sulla barca giuria, saranno ammainate le bandiere di categoria accompagnate da un segnale acustico lungo.
- Nel caso di posticipo della partenza, sulla barca giuria, verrà issata la bandiera INTELLIGENZA (fig. 1d).
- Nel caso di vento SOSTENUTO, sulla barca giuria verrà issata la bandiera ROSSA (fig. 1e) di pericolo. Si suggerisce agli equipaggi di indossare i giubbotti di salvataggio e ridurre la velatura a riva (1 mano di terzaroli).



Nel caso di partenze differenziate, saranno issate, sulla barca giuria, le bandiere di categoria corrispondenti al primo gruppo partente. La procedura sarà ripetuta per dare la partenza del secondo gruppo.

Salvo diversa indicazione che deve necessariamente essere riportata nelle istruzioni di regata, la linea di partenza è costituita da una boa di colore arancione a sinistra e dall'asta della bandiera blu posta sulla barca giuria a destra (fig. 2)



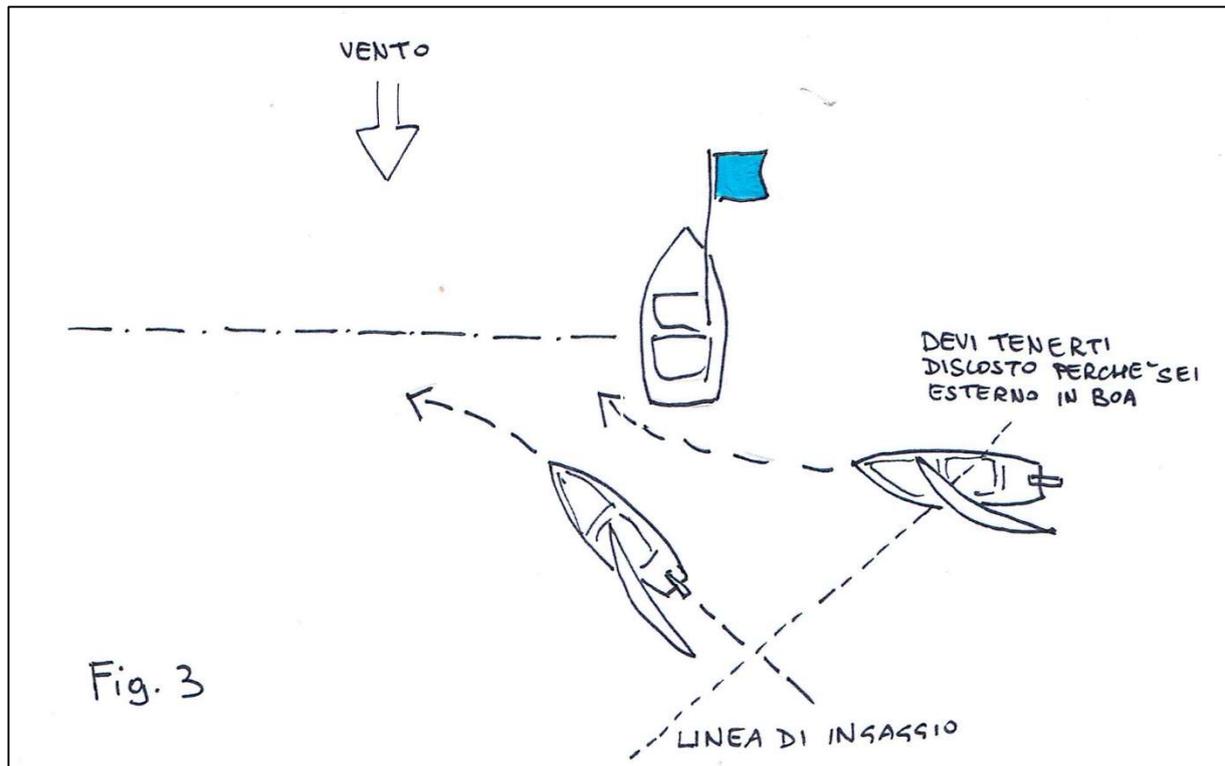


ASSOCIAZIONE VELA AL TERZO ASD

VENEZIA

Prima dell'inizio dei cinque minuti **SI PUO'** navigare liberamente anche oltre la linea di partenza; utilizzare altri mezzi di propulsione quali remi o motore; ormeggiarsi all'ancora. Valgono tutte le regole di precedenza (barche su mure differenti), di ingaggio, di passaggio boe e ostacoli.

In particolare, una barca ingaggiata interna in boa (fig. 3) può ancora chiedere spazio alla barca esterna che **deve** concederle.



Dopo il segnale dell'ultimo minuto **NON SI PUO'** superare la linea di partenza, neppure parzialmente. Se questo accade, la barca **DEVE RIENTRARE DAGLI ESTREMI PASSANDO ESTERNAMENTE AD ESSI** pena la squalifica. Restano valide le regole di precedenza di cui sopra.



ASSOCIAZIONE VELA AL TERZO Asd

VENEZIA

IN REGATA

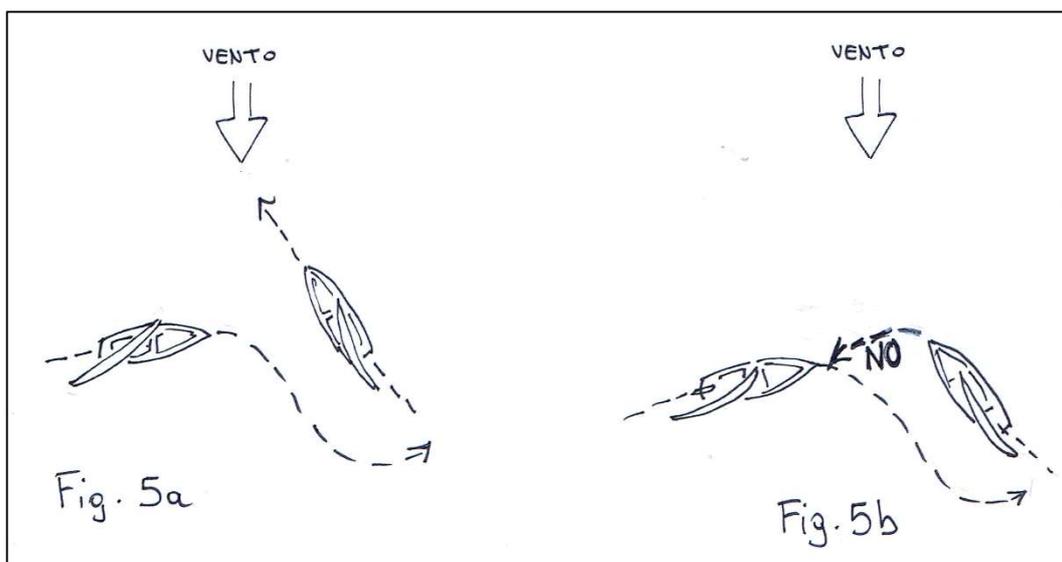
Diritto di rotta

Prima, durante e dopo la regata, le imbarcazioni devono attenersi alle seguenti regole:

Su mure differenti

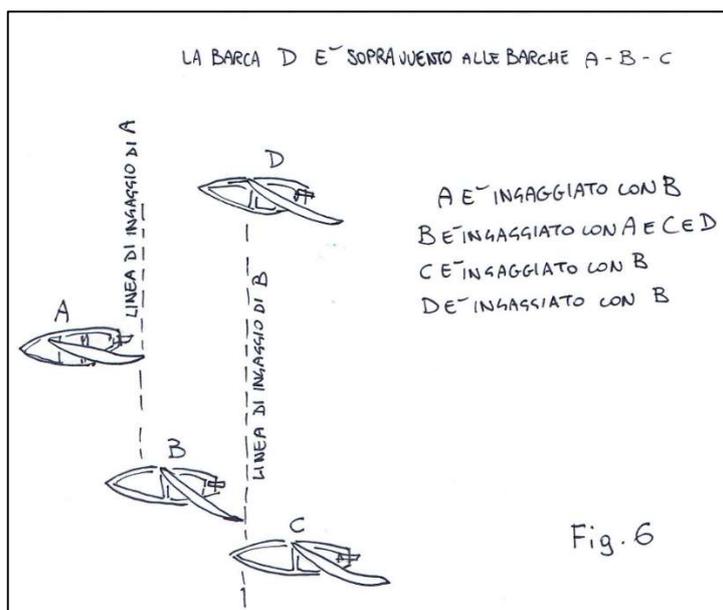
Quando le barche sono su mure differenti, quella con mure a sinistra deve tenersi discosta da quella con mure a dritta che ha la precedenza (fig. 5a).

L'imbarcazione con mure a dritta non può però eseguire manovre che impediscano a quella con mure a sinistra di manovrare per tenersi discosta (fig. 5b).



Sulle stesse mura ingaggiate

Quando le barche sono sulle stesse mure e ingaggiate, una barca al vento deve tenersi discosta da una barca sottovento. Due barche si intendono ingaggiate quando la prua o l'attrezzatura oltre la prua (trinchetta, fiocco) della barca che sopraggiunge, supera la linea trasversale passante per la poppa o la parte più arretrata dell'attrezzatura (estremità del boma o pala del timone) della barca che viene raggiunta (fig.6). L'ingaggio sussiste **SOLO** se le barche sono sulle stesse mure.



Ingaggio da sottovento entro le 2 lunghezze

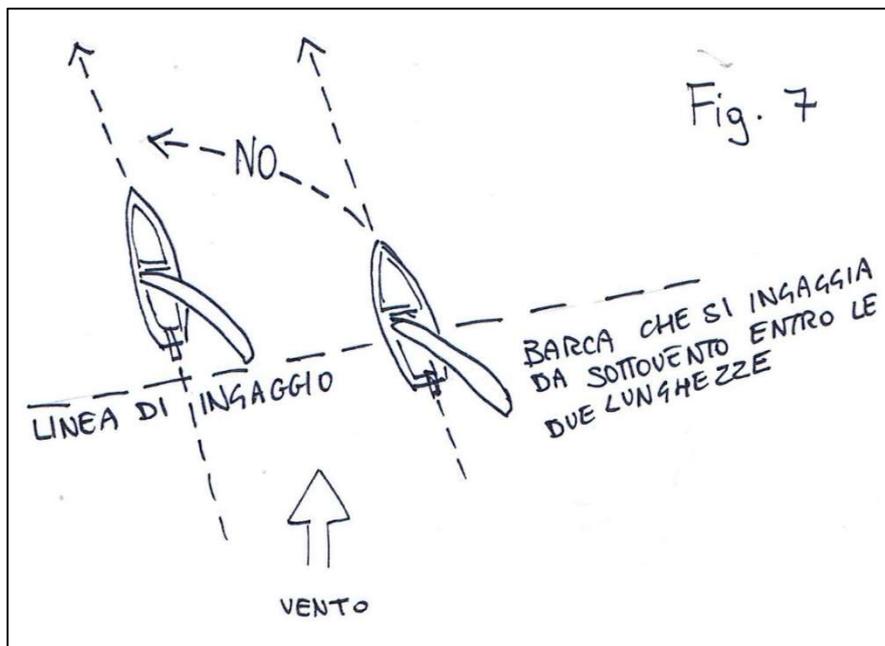


ASSOCIAZIONE VELA AL TERZO Asd

VENEZIA

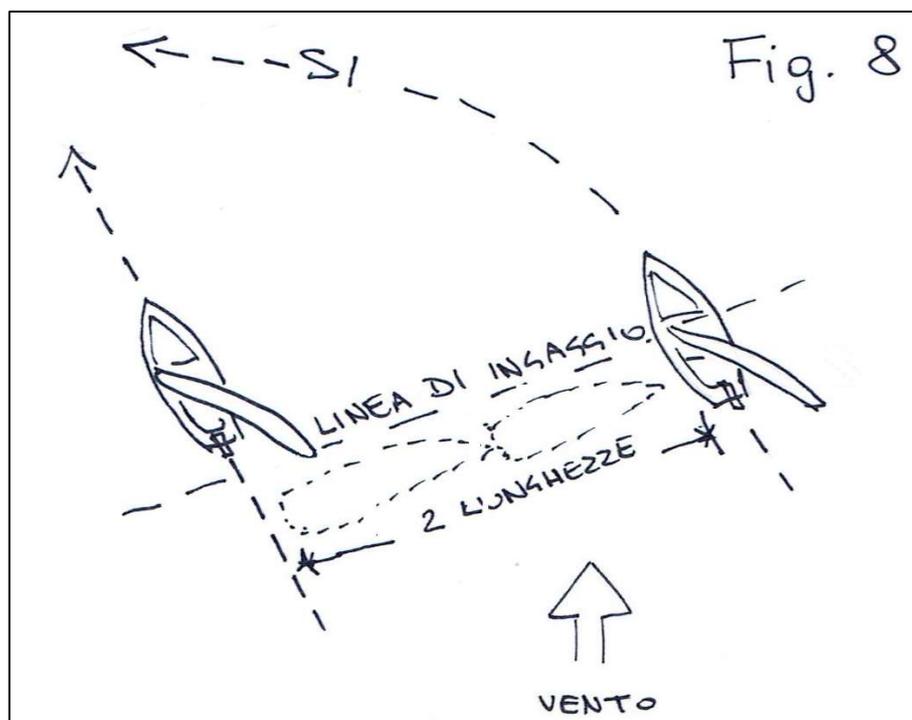
Se la barca che sopraggiunge si ingaggia entro la distanza laterale di due sue lunghezze (fig. 7), non potrà orzare oltre la sua giusta rotta a meno che, a seguito di ciò, non interrompa l'ingaggiamento, mentre la barca sopravvento non potrà poggiare oltre la sua giusta rotta se non per abbattere.

Per **GIUSTA ROTTA** si intende il percorso che l'imbarcazione dovrà compiere per raggiungere nel minor tempo possibile la boa successiva (tale rotta non dovrà essere necessariamente la più breve).



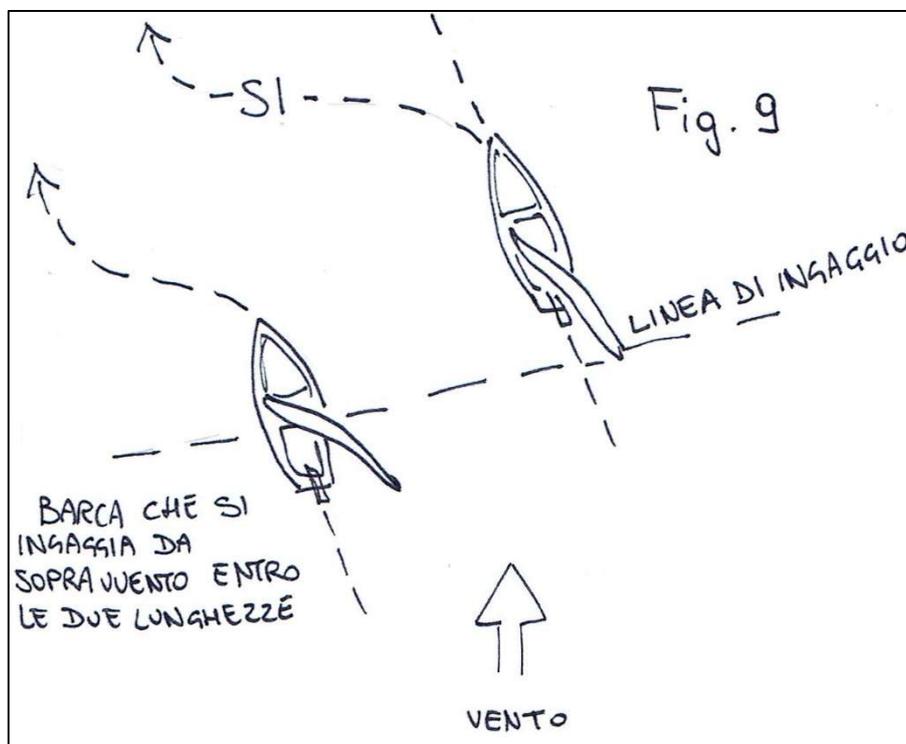
Ingaggio da sottovento fuori dalle due lunghezze

Se la barca che sopraggiunge (fig. 8) si ingaggia oltre la distanza laterale di due sue lunghezze, potrà orzare a suo piacimento. La barca sopravvento dovrà rispondere di conseguenza e non potrà poggiare sotto la sua giusta rotta se non per abbattere cambiando mure.



Ingaggio da sopravvento

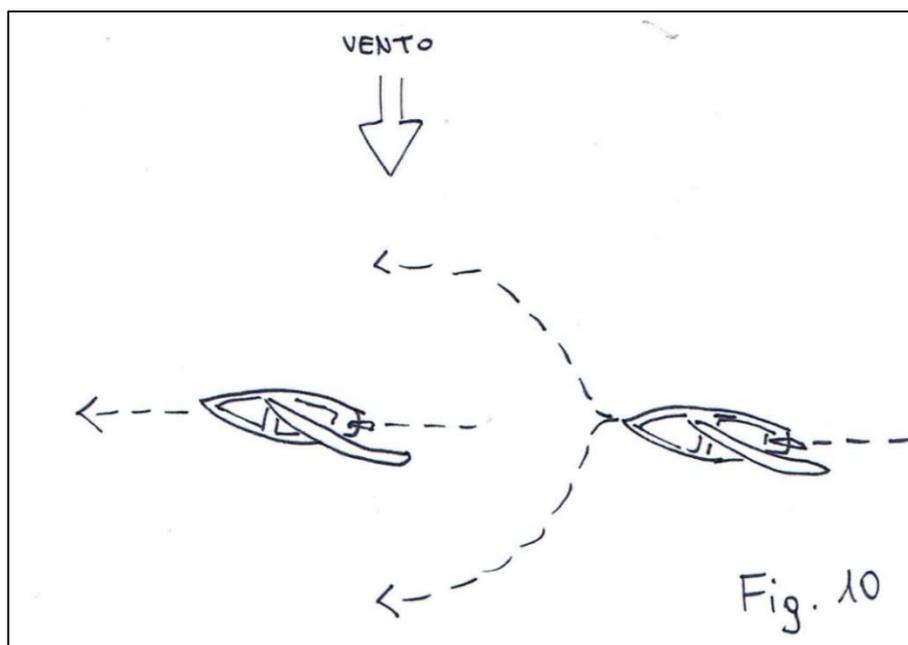
Se la barca che sopraggiunge si ingaggia da sopravvento (fig. 9), dovrà tenersi discosta dalla barca sottovento che potrà orzare a suo piacimento. La barca sopravvento potrà poggiare solo per abbattere cambiando mure.



ATTENZIONE: in tutti i casi descritti vale la regola di evitare, quanto più possibile, i contatti tra imbarcazioni.

Sulle stesse mure non ingaggiate

Quando una barca raggiunge, senza essere ancora ingaggiata, un'altra barca sulle stesse mure, deve tenersi discosta dalla stessa (fig. 10).





ASSOCIAZIONE VELA AL TERZO Asd

VENEZIA

Quando si vira

Quando una imbarcazione compie una virata, dal momento in cui viene a trovarsi con la prua al vento e fino a quando si trova su una rotta di bolina stretta, DEVE TENERSI DISCOSTA dalle altre barche. E quando cambia rotta, anche se ha diritto di via, deve SEMPRE dare alle altre barche lo spazio per tenersi discoste.

Nel caso in cui, compiendo il cambio di rotta, acquisisca il diritto di via, deve inizialmente dare lo spazio alle altre barche per tenersi discoste.

Ricordiamo che di regola, prima, durante e dopo la regata, le imbarcazioni devono evitare i contatti: sia chi deve tenersi discosto, sia chi ha diritto di rotta, deve SEMPRE evitare la collisione. In particolare, se dovesse verificarsi un danno, potrà essere penalizzata anche l'imbarcazione avente diritto di rotta se verrà dimostrato che non è stato compiuto TUTTO il possibile per evitare il contatto.

PASSAGGIO DI BOE E OSTACOLI

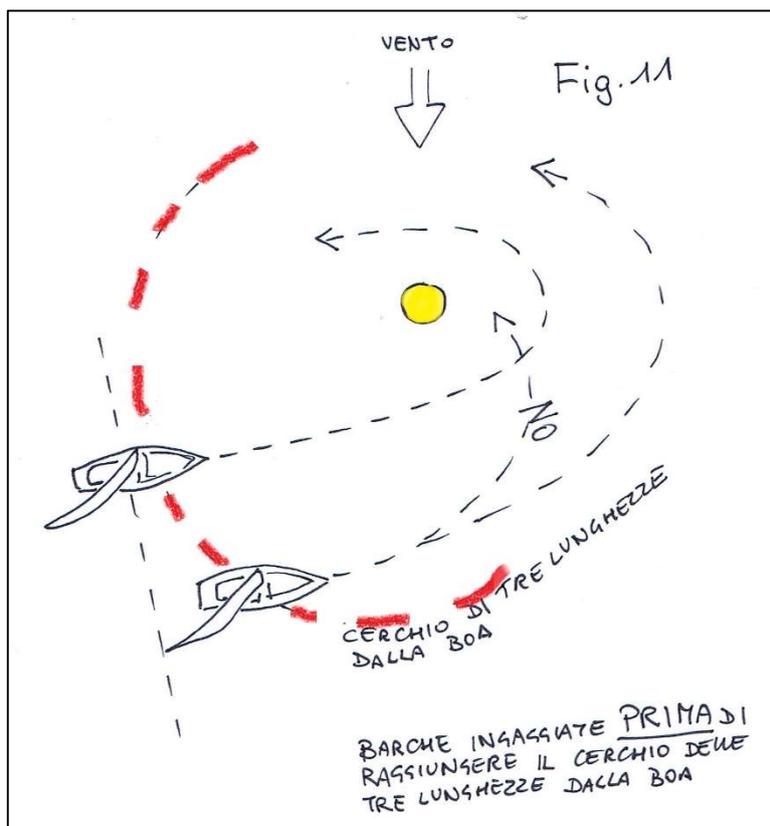
La regola si applica ad una boa o ad un ostacolo che deve essere lasciato dalla stessa parte, dal momento in cui si sta per passarlo fino a quando si è passato.

Non si applica ad una boa di partenza circondata da acqua navigabile, oppure tra barche su mure differenti quando sono di bolina o quando una di esse, per passare la boa, debba virare.

Quando una barca raggiunge il cerchio avente come raggio tre sue lunghezze e come centro la boa stessa (cerchio delle tre lunghezze), dovrà attenersi alla presente regola:

- Se due o più barche **sono ingaggiate prima** di raggiungere il cerchio delle tre lunghezze, la barca esterna deve tenersi discosta dalla barca interna per consentirle di passare la boa o l'ostacolo (fig. 11). Anche se all'interno delle due lunghezze l'ingaggiamento viene interrotto, l'obbligo per la barca esterna rimane.

Attenzione: quando ha inizio l'ingaggiamento, se la barca esterna NON ha la possibilità di dare spazio (ad esempio per un ostacolo: seragie, paletti, bricole, ecc), questa regola non si applica.

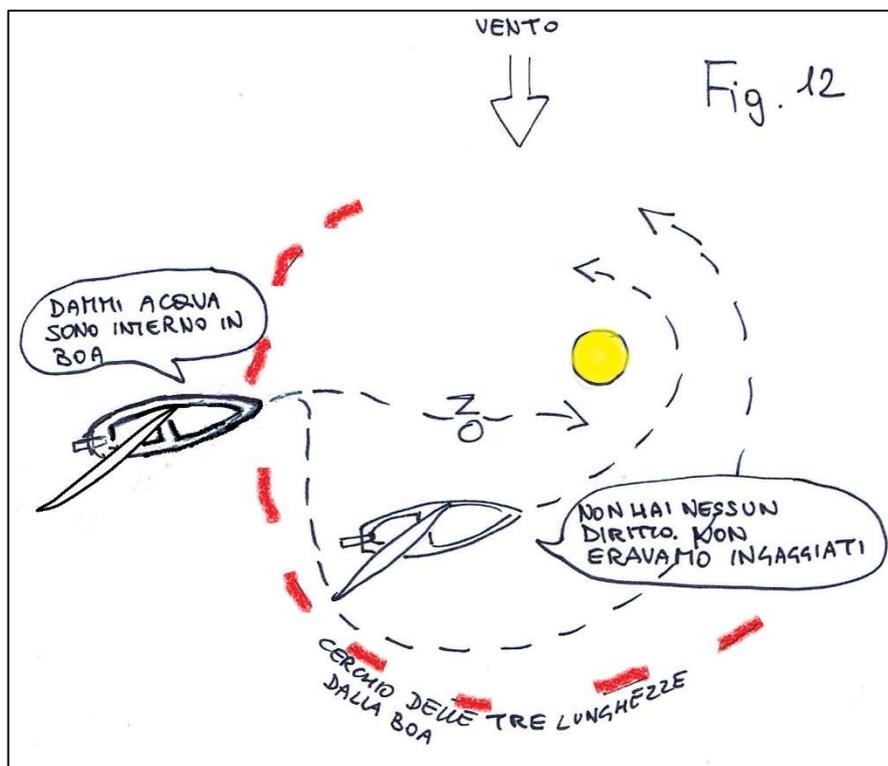




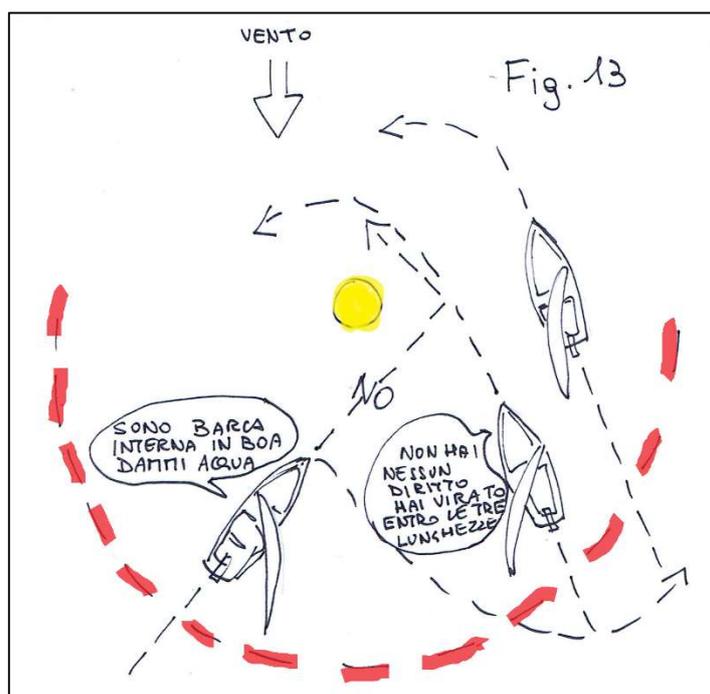
ASSOCIAZIONE VELA AL TERZO Asd

VENEZIA

- Se due o più barche **non sono ingaggiate prima** di raggiungere il cerchio delle tre lunghezze, la barca che sopraggiunge deve tenersi discosta anche se in seguito si stabilisce l'ingaggiamento (fig. 12).
Attenzione: per effetto di questa regola, non si applica quella di precedenza con mure differenti. Se però la barca che precede compie una virata, perde ogni diritto e deve essere applicata la regola (quando si vira)



Per estensione di quanto sopra descritto, se all'interno del cerchio delle tre lunghezze una barca compie una virata portandosi sottovento con rotta interna alla boa, non può costringere le imbarcazioni sopravvento a navigare sopra la rotta di bolina stretta per evitarla, né può impedire loro di passare la boa o l'ostacolo (fig. 13).

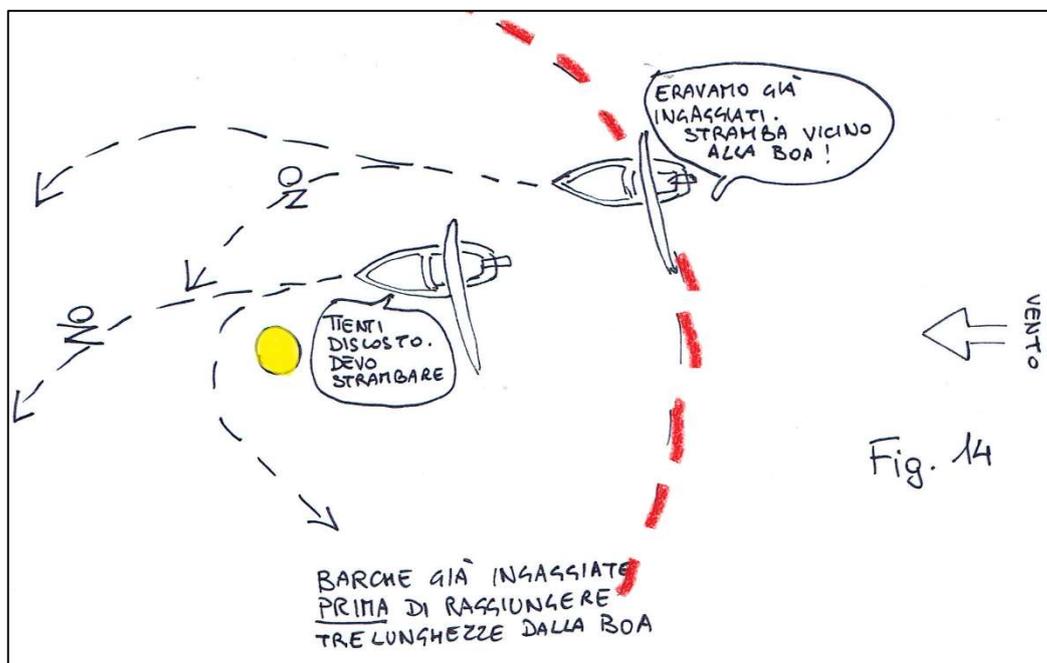




ASSOCIAZIONE VELA AL TERZO Asd

VENEZIA

Questa regola si applica quando si debba passare una boa o un ostacolo abbattendo, tra due o più barche ingaggiate prima di entrare nel cerchio delle tre lunghezze. La regola obbliga la barca ingaggiata all'interno e con diritto di rotta, ad abbattere senza passare più distante di quanto necessario per seguire la sua giusta rotta senza toccare la boa o senza pericolo per passare l'ostacolo (fig. 14).



Ricordiamo che le barche armate con vela al terzo sono munite di un boma (antenèla de sotto) molto lungo e, nelle andature portanti, molto sporgente lateralmente. Quindi la definizione "tenersi discosto" va considerata con particolare attenzione durante la manovra della abbattuta dalla barca esterna in boa che deve dare spazio.

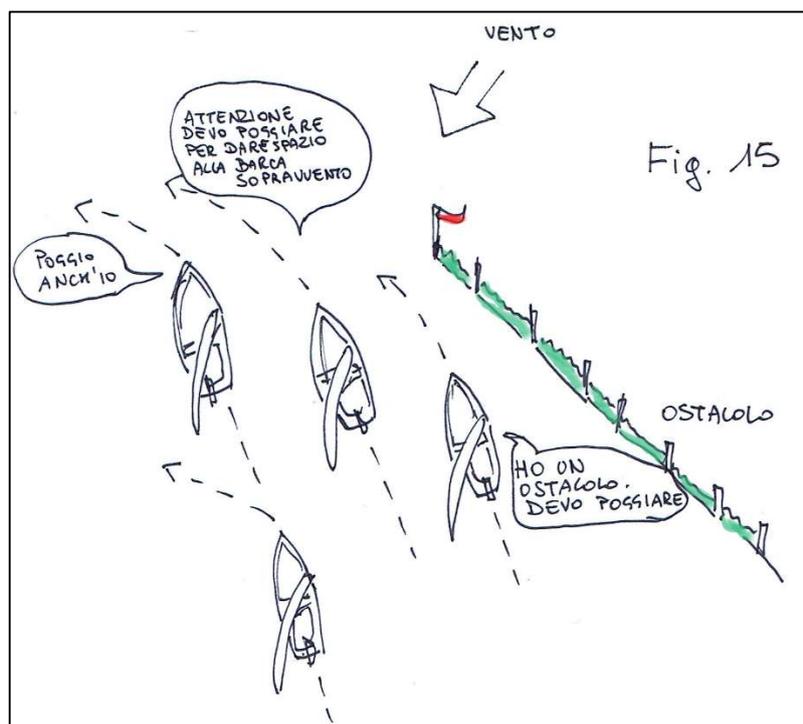
Nel caso di un ostacolo continuo (peociere, seragie, murazzi, ecc), una barca che sopraggiunge può ingaggiarsi anche all'interno purché ci sia spazio sufficiente tra la barca ingaggiata e l'ostacolo.



ASSOCIAZIONE VELA AL TERZO Asd

VENEZIA

Quando, per motivi di sicurezza, una barca di bolina stretta è costretta a virare per evitare un ostacolo ma non può farlo perché chiusa da un'altra barca sulle stesse mure, dovrà dare un richiamo avvisando della manovra e dando comunque alla barca che riceve il richiamo il tempo di rispondere. Quest'ultima potrà virare al più presto seguita da quella che ha dato il richiamo, oppure rispondere immediatamente "vira tu", tenendosi discosta dalla barca che deve virare (fig. 15). Ricordiamo che questa regola NON si applica ad una boa di partenza.



ARRIVO

Una barca risulta arrivata quando attraversa anche parzialmente la linea d'arrivo. Se l'imbarcazione taglierà la linea d'arrivo in senso contrario, non sarà considerata arrivata regolarmente. La linea d'arrivo, salvo diversa indicazione sul bando di regata, sarà composta da una boa all'estremità destra e dalla barca Giuria all'estremità sinistra.

PROTESTE

Una imbarcazione che ritenga di essere stata danneggiata da un'altra dovrà esporre **ben visibile** il segnale di protesta (BANDIERA ROSSA), comunicare all'altra imbarcazione l'intenzione di protestarla o, in alternativa, comunicarlo via radio al Comitato di Regata in modo che ne venga a conoscenza anche l'altra imbarcazione e, all'arrivo, presentare per iscritto la sua protesta al Comitato di regata accompagnata dall'importo previsto nel bando di regata.



ASSOCIAZIONE VELA AL TERZO Asd

VENEZIA

PENALITA'

Una barca protestata che ritenga di aver commesso un'infrazione potrà, al fine di evitare la squalifica, compiere prima possibile **due giri di 360° (consistente in una virata ed una abbattuta per due volte consecutive)** tenendosi discosta dalle altre imbarcazioni. Tale auto penalizzazione potrà essere eseguita solo se l'infrazione commessa riguarda le regole relative al diritto di rotta e di precedenza. Ricordiamo che per tali infrazioni la Giuria non interverrà autonomamente ma solo a seguito della presentazione di una protesta.

DEFINIZIONI GENERALI

LIBERI DALLA POPPA

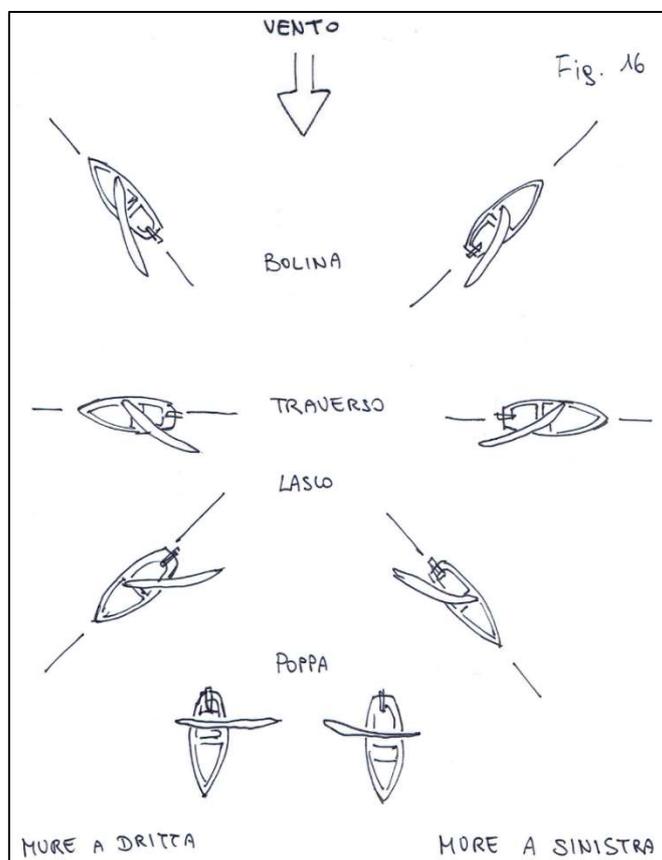
Una barca si dice **libera dalla poppa** quando non ha alcuna imbarcazione che la ingaggi davanti a sé, mentre si dice **libera dalla prua** quando non ha alcuna imbarcazione che la ingaggi dietro di sé (fig. 6).

GIUSTA ROTTA

Per **giusta rotta** si intende il percorso che l'imbarcazione dovrà compiere per raggiungere nel minor tempo possibile la boa successiva. Tale rotta non dovrà essere necessariamente la più breve.

Una imbarcazione si definisce **sopravvento** ad un'altra quando ha il boma orientato verso quest'ultima.

Una imbarcazione è **mure a dritta** quando, guardando verso prua ha il vento proveniente dal lato destro ed il boma orientato verso sinistra; al contrario è **mure a sinistra** quando il boma è orientato verso destra ed il vento proviene dal lato sinistro (fig. 16).





ASSOCIAZIONE VELA AL TERZO Asd

VENEZIA

BOA

È un oggetto galleggiante ancorato al fondo tramite un cavo di ancoraggio. La barca deve lasciare la boa da una parte come previsto dalle istruzioni. Il cavo di ancoraggio non fa parte della boa ai fini delle regole di regata.

TENERSI DISCOSTA

Una barca si deve tenere discosta da una barca con diritto di rotta:

(a) Se la barca con diritto di rotta può seguire la sua rotta senza necessità di compiere manovre per evitarla.

(b) quando le barche sono ingaggiate, se la barca con diritto di rotta può anche cambiare la sua rotta in entrambe le direzioni senza creare un contatto immediato.

Oltremodo una barca che deve tenersi discosta, deve tenersi discosta anche dall'attrezzatura di un'altra barca fuori della sua posizione normale, a condizione che tale attrezzatura sia stata fuori della sua normale posizione abbastanza a lungo da poter essere vista ed evitata

OSTACOLO

È un oggetto che una barca non potrebbe passare senza cambiare sostanzialmente la sua rotta se la barca stesse navigando direttamente verso di esso e fosse ad una sua lunghezza di scafo da questi.

Un oggetto che può essere passato in sicurezza da un solo lato ed un oggetto, area o linea indicati dalle istruzioni di regata sono pure essi ostacoli.

Tuttavia, una barca con diritto di rotta è un ostacolo per le altre barche che devono tenersi discoste.

ZONA

È l'area identificata attorno alla boa pari a due (TRE) lunghezze della barca più vicina alla boa.

SPAZIO

È lo spazio che una barca ha bisogno nelle condizioni di navigazione mentre manovra prontamente ed in modo marinaresco